

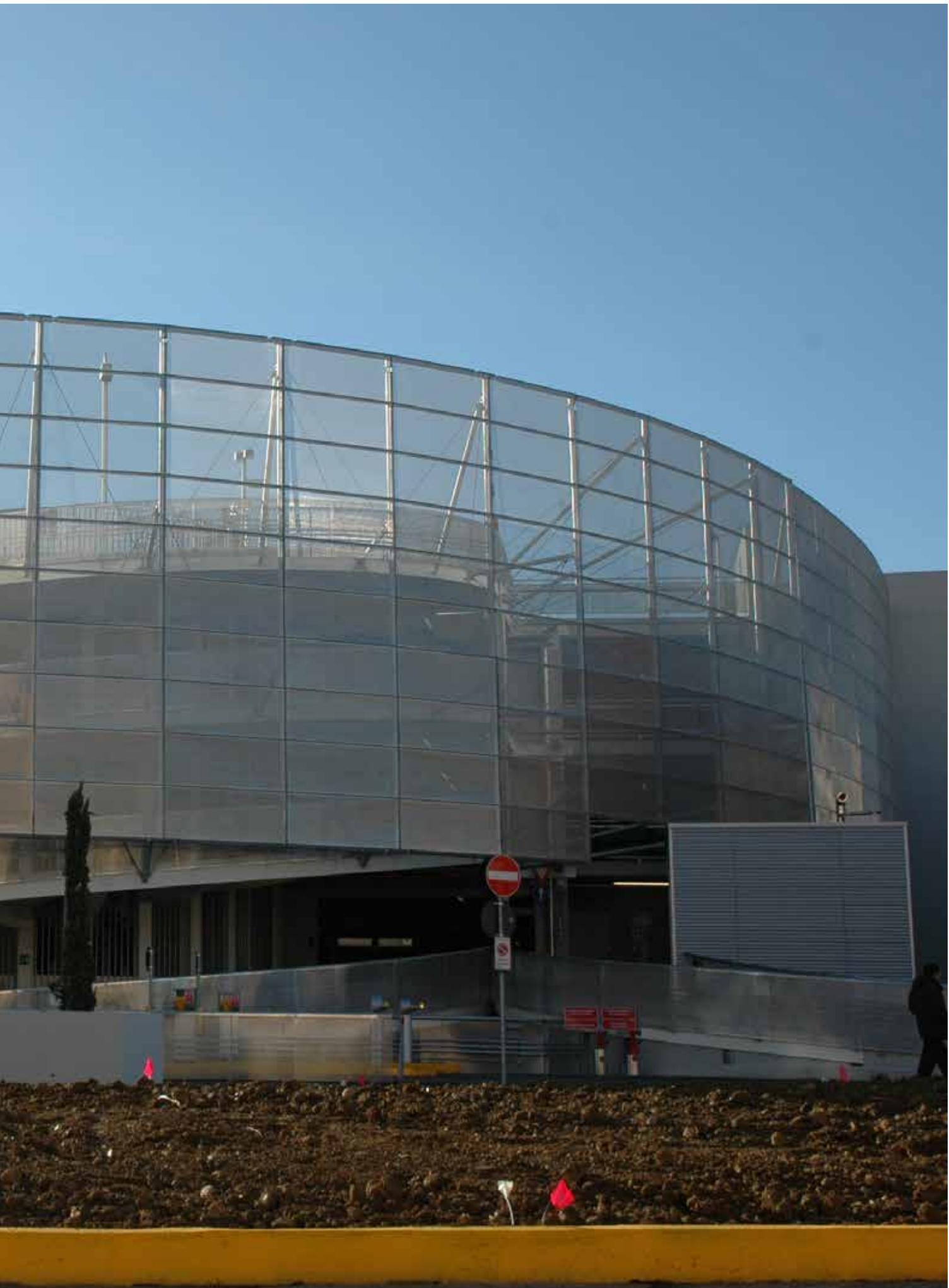
Una lanterna urbana

Parcheggio multipiano in Piazza Alberti, Firenze

Urban Lantern. Multi-storey car park in Piazza Alberti, Florence The design opportunity to redesign Piazza Alberti in Florence becomes the cue to experiment on an architectural and urban scale the relationship with history and to solve in a balanced way the relationship with the languages present in the context. The parking building should not be an inevitable but embarrassing duty to pay in exchange for the convenience of having a vehicle available to move around the city. The parking lot is given back the dignity of architecture in the same way as a residential or commercial building, to which the same design care is transferred. From these premises derives the choice to define spaces linked to the pleasantness of some sensorial elements, generally combined with quality urban spaces: lights, shadows, visual filters, mathematical textures, joints and volumetric encounters, chromatic contrasts. The design of the square takes on board the instances suggested by the context. The immediate, visual ones, of the volumetric alignments around the adjacent buildings, the architectural presences along Via Campofiore and the relationships between the empty and full spaces of the buildings, but also the "tactile" and material ones, the heritage of characteristic Florentine modernity from the post-war period until the end of the 1970s,

L'occasione progettuale di ridisegno di Piazza Alberti a Firenze diventa lo spunto per sperimentare in scala architettonica e urbana il rapporto con la storia e risolvere in maniera equilibrata la relazione con i linguaggi presenti nel contesto. L'edificio parcheggio non deve essere un inevitabile ma imbarazzante dazio da pagare in cambio della comodità di avere a disposizione un veicolo per spostarsi in città. Al parcheggio viene restituita la dignità di un'architettura alla stregua di un edificio residenziale o commerciale, al quale trasferire la medesima cura progettuale. Da queste premesse deriva la scelta di definire spazi legati alla piacevolezza di alcuni elementi sensoriali, generalmente abbinati agli spazi urbani di qualità: luci, ombre, filtri visivi, trame matematiche, incastri ed incontri volumetrici, contrasti cromatici. Il progetto della piazza fa sue le istanze suggerite dal contesto. Quelle immediate, visive, degli allineamenti volumetrici con i fabbricati adiacenti, le presenze architettoniche lungo via Campofiore e i rapporti tra i vuoti e i pieni degli edifici ma anche quelle "tattili" e materiche, eredità di una modernità fiorentina caratteristica dal dopoguerra fino alla fine degli anni '70, caratterizzata da una saggezza compositiva e costruttiva che ritrova in alcuni segni comuni un'apparenza al luogo senza ostentarla. Una modernità che, a sua volta, deve molto alla tradizione rinascimentale, ad esempio nel diverso trattamento fra il basamento ed il volume sovrastante, con un forte aggetto basamentale per creare un deciso fascio d'ombra che avvolge il passante nel contrasto materico fra la pietra/cotto e l'intonaco, nella proposizione degli elementi finestra come momenti importanti nella composizione di un prospetto, nel contrasto fra volumi orizzontali e volumi verticali a creare passaggi, coni visivi, tagli luce. Il contesto propone anche occasioni impreviste, che vengono colte e diventano elementi imprescindibili del progetto. Qui in piazza Alberti il provvidenziale "incidente di percorso" che aggiunge valore all'intervento è il ritrovamento delle 3 sepolture longobarde, avvenuto durante gli scavi, che richiede una decisione sull'approccio del reperto. Il quotidiano contemporaneo trova un'occasione per "costringere" all'astrazione, accostando ai rumori e alla vita dell'oggi il silenzio e la solennità di una presenza tangibile che risale a 500 anni fa.





characterized by a pearl of compositional and constructive wisdom that finds in some common signs an appearance to the place without flaunting it. Modernity that, in turn, owes much to the Renaissance tradition, for example in the different treatment between the base and the volume above, with a strong overhanging basement to create a strong beam of shadow that envelops the passerby in the material contrast between stone and plaster, in the proposition of the window elements as important moments in the composition of a prospectus, in contrast between horizontal and vertical volumes to create passages, visual cones, light cuts. The context also proposes unforeseen occasions, which are seized and become essential elements of the project. Here in Piazza Alberti, the providential "route accident" that adds value to the intervention is the discovery of the 3 Lombard burials, which occurred during the excavations, which requires a decision on the approach of the find. The contemporary daily newspaper finds an opportunity to "force" abstraction, combining the noise and life of today with the silence and solemnity of a tangible presence dating back 500 years.



progetto/project ARX srl con A. Ciullini
committente/client C.F.S., G.S.T.
data progetto/design date 2020
superficie/area 2400 mq spazi commerciali, 1740 mq di residenze (79 posti letto), 4000 mq di piazza pubblica / 2400 sqm of commercial spaces, 1740 sqm of residences (79 beds), 4000 sqm of public square

